

SOSTENIBILITÀ

LE DODICI SFIDE DEL GRUPPO IREN

Presentata ieri a Torino la «Esg Challenge» dell'azienda per tradurre la sostenibilità in impegni concreti e realizzabili, stimolando sia la comunità economica e finanziaria dei territori che quella accademica

IN LIGURIA

Mattone, in calo affari e prezzi

Servizio a pagina 6

L'EVENTO

Torna a maggio la BeDesign Week

Servizio a pagina 7

■ Si rinnova l'impegno di Iren per tradurre la sostenibilità in impegni concreti e realizzabili. Ieri a Torino il Gruppo ha presentato l'edizione 2024 della «Esg Challenge», che l'azienda da tempo promuove per sensibilizzare le comunità economiche e finanziarie dei territori, ma anche quelle accademiche.

Sono dodici le sfide che sono state proposte durante l'incontro, aperto dai saluti del

sindaco di Torino Stefano Lo Russo e del presidente del Gruppo Iren Luca Dal Fabbro, poi proseguito con l'intervento di Mario Rasetti, professore emerito di Fisica Teorica del Politecnico di Torino e presidente del Comitato scientifico di Centai, il Centro di ricerca sull'intelligenza artificiale di Torino.

Anna Moschetta a pagina 2

LA MOSTRA DELL'ARTISTA IRLANDESE

Al Museo di Villa Croce i colori «spaziali» di Gorman



Apri oggi al Museo d'Arte Contemporanea di Villa Croce, e rimarrà allestita fino al 31 marzo, la mostra Living through paint(ing) - Part II, esposizione di nuovi dipinti e lavori su carta di Richard Gorman che, dal 2 febbraio al 31 marzo, sarà visitabile anche al Museo d'Arte Orientale E. Chiossone. La mostra, realizzata in collaborazione con la Hugh Lane Gallery di Dublino, approfondisce l'interazione tra colore e forma nei suoi lavori. Con questo nuovo corpo di opere, infatti, Richard Gorman trasforma i suoi dipinti in un'arte spaziale, fatta di contorni, frammentazioni e sovrapposizioni, creando l'illusione di uno spazio che prende costantemente forma e si anima attraverso il colore.

IMPRENDITORE ILLUMINATO

Oggi a Moncalieri l'ultimo saluto a Umberto Cornaglia



Si terranno oggi alle ore 11.30 alla Chiesa Collegiata di Santa Maria della Scala a Moncalieri (Torino) i funerali di Umberto Cornaglia.

Mancato a Torino con serenità, dopo aver lottato contro una malattia neuro-degenerativa che ne aveva debilitato il fisico, ma non la mente, Umberto Cornaglia guidava il Gruppo Cornaglia, leader mondiale nelle soluzioni tecnologiche per l'automotive, insieme ai fratelli Pier Mario e Roberta, ai figli Pier Antonio e Tommaso e ai nipoti.

Polito a pagina 3

TOTI E GRATAROLA ILLUSTRANO LE COSE FATTE E IN PROGRAMMA

La Sanità ligure risponde alle critiche

Esami acquistati, assunzioni, strutture: i numeri per far crescere il servizio ai cittadini

■ «Accettiamo qualunque critica, ma non di essere accusati contemporaneamente di non avere abbastanza personale sanitario e di spendere troppo per il personale sanitario; o di non aumentare le prestazioni e insieme di spendere troppo per acquistare dai privati più prestazioni. Questo accade invece ogni giorno, sulla Sanità servirebbe un approccio scientifico, basato su dati certi, non un atteggiamento come se fosse sempre il derby della domenica». Il presidente della Regione, Giovanni Toti, inizia il primo appuntamento del punto stampa settimanale sulla Sanità, chiedendo all'opposizione di evitare toni esagerati e posizioni che si dimostrano essere veri e propri ossimori. Toti ricorda che la Liguria è la nona regione in Italia per livelli essenziali di assistenza, che è terza in Italia per rapporto tra numero di infermieri e cittadini, solo dopo Emilia Romagna e Friuli: «Non vogliamo nascondere le criticità che ci sono in alcuni settori, ma pretendiamo anche che venga messo in evidenza tutto quello che si sta facendo per intervenire e tutta l'aumentata produzione della Sanità ligure. L'offerta del nostro sistema cresce, ma va anche detto che cresce la domanda».

Tocca poi all'assessore alla Sanità Angelo Gratarola fare il punto su tre aspetti che troppo spesso finiscono al centro degli attacchi politici. E parte dalle novità che Regione sta già mettendo in campo per soddisfare le esigenze dei cittadini. «Per l'assistenza domiciliare integrata, in particolare rivolta agli anziani, abbiamo raggiunto il target 2022 ed entro il 2025 raggiungeremo quello definitivo - fa notare -. Questo porterà nelle nostre casse più risorse, 18 milioni di euro quest'anno, che diventeranno 32 nel 2025 e permetteranno di rendere strutturale

questo progetto. Se saremo bravi, questi soldi potranno essere usati anche per finanziare altri obiettivi».

Così pure sulla partita dei fondi Pnrr, per i quali le opposizioni contestano ritardi e obiettivi non raggiunti, Gratarola è esplicito: «Entro fine 2024 saranno completate 16 centrali operative territoriali, 8 case di comunità, 2 ospedali di comunità, 4 interventi antisismici presso ospedali. Quindi Regione non avrà neppure bisogno di ricorrere al differimento dei tempi concesso dal governo - sottolinea l'assessore -. Così pure sono state già installate 30 nuove grandi apparecchiature per diagnostica e altre 31 sono state ordinate, per un valore di 28,5 milioni di euro, che permetteranno più prestazioni e sempre più all'avanguardia». Poi il capitolo personale: «Sono stati fatti bandi per 335 medici, questo non esclude che certe figure in tutta Italia non siano reperibili, ma lo sforzo è continuo - incalza Gratarola -. Abbiamo mandato ad Asl e ospedali i nominativi risultati vincenti di graduatorie per 1702 infermieri e 828 Oss. Alle Asl 1 e 2 è in corso un bando per altri 436 posti, un altro partirà a breve per Galliera e San Martino».

Per confermare l'impegno contro le liste d'attesa, l'assessore ha ricordato il bando da 7,4 milioni rivolto a operatori privati convenzionati per la diagnostica che garantirà, gratuitamente per i cittadini, 48mila ecografie, 37mila radiografie, 18mila risonanze e 17mila Tac. «Per il 2024 investiremo altri 42 milioni - conclude Gratarola -. Contemporaneamente portiamo avanti la battaglia per l'appropriatezza delle prescrizioni, perché anche esami richiesti laddove non ce ne sia un effettivo bisogno sono un ostacolo all'erogazione delle prestazioni».

DPist

VISITA A CASA UGI

Steve McCurry, tra grandi foto e solidarietà con piccoli pazienti

■ La grande fotografia incontra la solidarietà. Il noto fotografo americano Steve McCurry ha visitato a Torino la sede di «Casa Ugi», l'organizzazione di volontariato nata nel 1980 presso l'Ospedale Infantile Regina Margherita (Oirm) per assistere, grazie a 200 volontari e volontarie, i bambini e le bambine malati di cancro.

Accolto dal direttore esecutivo Massimo Mondini e dalla segretaria Marcella Mondini, McCurry, accompagnato dal suo manager Giuseppe Ceroni, ha visitato la struttura di corso Unità d'Italia e, nella grande sala giochi, ha incontrato pazienti e genitori.

Oltre a un piacevole momento di confronto, è stata anche l'occasione per un grande annuncio: Steve McCurry ha accettato di presiedere la giuria del concorso fotografico promosso dall'Ugi, quest'anno dedicato al tema del gioco, inteso come stimolo per favorire la crescita, conquista di uno spazio per attivare relazioni sociali e momento di crescita in un mondo sostenibile.

Il bando è aperto fino al prossimo 25 febbraio. Per partecipare è richiesta un'offerta minima di 25 euro (gratis per under 14).



«Sono molto felice di essere stato qui - ha affermato Steve McCurry al termine della visita - in questa realtà che è un esempio di devozione, attraverso l'aiuto a famiglie e bambini, ai quali i volontari dedicano tanto amore, tempo, passione. Sono anche onorato di partecipare all'iniziativa del concorso fotografico, che è un momento di crescita per questi bambini, che attraverso il gioco possono sviluppare la propria fantasia e creatività».

TORINO

Rischio recessione con la crisi di Suez

Servizio a pagina 2

CUNEO

Prorogata la mostra Sensing Painting

Servizio a pagina 5

Anna Moschetta

Si rinnova l'impegno di Iren per tradurre la sostenibilità in impegni concreti e realizzabili.

Ieri a Torino il Gruppo ha presentato l'edizione 2024 della «Esg Challenge», che l'azienda da tempo promuove per sensibilizzare le comunità economiche e finanziarie dei territori, ma anche quelle accademiche.

Sono dodici le sfide che sono state proposte durante l'incontro, aperto dai saluti del sindaco di Torino Stefano Lo Russo e del presidente del Gruppo Iren Luca Dal Fabbro, poi proseguito con l'intervento di Mario Rasetti, professore emerito di Fisica Teorica del Politecnico di Torino e presidente del Comitato scientifico di Centai, il Centro di ricerca sull'intelligenza artificiale e sulle scienze dei sistemi complessi, fondato nel 2022 a Torino da Intesa Sanpaolo.

Per quanto riguarda l'azione del Gruppo Iren sul sistema, le sfide sono quattro: ridisegnare il suo rapporto con la comunità, di cui l'azienda è parte attiva; coinvolgere i soggetti privati nel mettere a terra gli impegni globali sulla riduzione delle emissioni; accelerare lo sviluppo dell'economia circolare; promuovere una transizione giusta, inclusiva e prospettica.

In merito al rapporto con il territorio, sono invece cruciali la gestione dell'impatto, mettere le persone al centro dell'azienda (siano essi dipendenti, clienti o cittadini) e creare una cultura di filiera

ESG CHALLENGE

Le dodici sfide di Iren su ambiente sostenibile

Presentati ieri a Torino gli obiettivi del Gruppo per sensibilizzare le comunità e premiate 10 tesi di laurea



Esg (Environmental, Social and Governance).

C'è inoltre la relazione con i vari stakeholder: la definizione di modelli e di processi di relazione e il riconoscimento delle nuove competenze professionali sono i due aspetti chiave che la caratterizzeranno.

E infine l'innovazione, ambito che avrà al centro la misurazione delle perfor-

mance Esg, la diffusione di una finanza sostenibile e ovviamente il tema dell'intelligenza artificiale.

Per il presidente del Gruppo Iren, Luca Dal Fabbro, «il Premio Esg Challenge Iren ha l'obiettivo di stimolare sia nella comunità economica e finanziaria che in quella accademica, la discussione sulle tematiche che di Esg e sul valore della sostenibilità come

driver di sviluppo nel Paese».

«Questo appuntamento - ha spiegato il manager - è diventato uno dei momenti di dibattito responsabile, a livello

valoriale e manageriale, che il Gruppo Iren condivide con tutti i player che agiscono nell'ambito del suo ecosistema e, nello specifico, si candida a divenire uno degli appuntamenti più accreditati per una riflessione concre-

ta sul futuro energetico e industriale del sistema Paese».

L'evento si è concluso con la premiazione delle 10 migliori tesi sulle tematiche della sostenibilità e dei principi Esg, tra le oltre 120 che hanno partecipato alla seconda edizione dell'iniziativa. Si tratta di un insieme di elaborati che si distingue per la pluralità degli argomenti trattati, dalla produzione di energia elettrica al rispetto dei diritti umani nella catena di produzione, passando per il ruolo della letteratura nella transizione climatica, la 'disclosure' delle performance finanziarie e di Csr o lo stoccaggio del gas. A dimostrazione della trasversalità del concetto di sviluppo sostenibile e della necessità di adottare un approccio multidisciplinare.

Sono questi gli studenti e le studentesse premiati ieri da Iren per la loro tesi di laurea: Antonio Cristaudo, Isabella Santillo, Sophia Mallucci De Mulucci, Emil Peruzzo, Luca Ricci, Eleonora Picco, Ilaria Rosa, Emanuela Drago, Caterina Granella, Simone Taddeo.

CONFARTIGIANATO

Crisi Suez, Piemonte a rischio recessione

Il conflitto medio-orientale rischia seriamente di danneggiare il Piemonte, che esporta via Suez e Mar Rosso merci per oltre 4 miliardi all'anno: è la quinta regione d'Italia più esposta. A rischio - denuncia Confartigianato - ci sono le forniture di gas liquido dal Qatar.

«L'escalation della crisi in Medio Oriente rischia di penalizzare fortemente il 'Made in Piemonte'. Viene rallentato, se non ridotto, l'approvvigionamento di prodotti essenziali per la trasformazione della nostra manifattura e inoltre il Qatar ha deciso di sospendere il passaggio delle sue navi cisterna con il gas naturale liquefatto (Gnl), con il rischio concreto di una nuova impennata dei prezzi dell'energia» - spiega Dino De Santis, presidente di Confartigianato. «Il sommarsi delle crisi internazionali - dichiara - aggrava la frenata del commercio internazionale. Gli effetti, infatti, si aggiungono alla stretta monetaria in corso e alla riattivazione delle regole europee di bilancio, che potrebbero avere conseguenze sulla crescita, riducendo la fiducia e la propensione a investire delle imprese. Il rischio è che l'approccio 'attendista' delle imprese, che ancora sorregge una flebile fiducia, possa degenerare in recessione».

VENERDI 9 FEBBRAIO

EVITA CLUB

LITTLE ITALY

Carnival Party

CENA SPETTACOLO ANIMATA dalle 21,00

DISCOTECA dalle 24,00

dj CUCKY - voice ICIO

CENA & DISCO 25€ (vini esclusi)

EVITA - Strada Regionale 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) - 339.6916830

LE ESEQUIE OGGI A MONCALIERI

Addio a Umberto Cornaglia, imprenditore illuminato

Generoso e instancabile, già negli anni Ottanta valorizzò il lavoro delle donne nel Gruppo Cornaglia

Loredana Polito

■ Si terranno oggi alle ore 11.30 alla Chiesa Collegiata di Santa Maria della Scala a Moncalieri (Torino) i funerali dell'imprenditore Umberto Cornaglia.

Mancato a Torino martedì 23 gennaio, con serenità, dopo aver lottato un anno e mezzo contro una malattia neuro-degenerativa che ne aveva debilitato il fisico, ma non la mente, Umberto Cornaglia guidava il Gruppo Cornaglia, leader mondiale nel settore dello sviluppo di soluzioni tecnologiche avanzate per l'automotive, insieme ai fratelli Pier Mario e Roberta, ai figli Pier Antonio e Tommaso e ai nipoti.

Nato a Torino il 5 settembre 1951 da una famiglia di imprenditori, venerava il padre che gli aveva trasmesso la passione per l'azienda di famiglia, fondata nel 1916 dal nonno.

Entrato in azienda alla fine degli anni Settanta, ha sempre gestito con successo la parte amministrativa e finanziaria dell'impresa. Gli piaceva però occuparsi anche della gestione 'operativa'. Ha infatti acquisito la Nalin, che si occupava di stampaggio di materie plastiche, per sviluppare la business line legata al settore della plastica e ai sistemi di aspirazione per le auto, diversificando la produzione.

Nel 2007 acquisì un'altra azienda, del gruppo Federal Mogul, che produceva elementi filtranti, dando vita alla Cor Filters. Entrambe le aziende sono state risanate e ancora oggi rappresentano un asset importante del Gruppo.

Dopo una sana 'gavetta', seguendo le orme del padre, sono entrati nei ruoli dirigenziali del Gruppo



Cornaglia i figli Pier Antonio (nel 2007), per continuare il percorso su gestione operativa e su filtrazione e materie plastiche, e Tommaso (nel 2009), per occuparsi di amministrazione e finanza.

In questi ultimi anni sono state ulteriormente ampliate le attività, con l'apertura di stabilimenti in Turchia, Brasile e Canada.

«Era un lavoratore instancabile - ci spiegano i figli Pier Antonio e Tommaso - e ha sempre dato l'esempio. Non andava mai in fabbrica oltre le 5.30-6 del mattino, tutti i giorni. Arrivava prima dei lavoratori del turno delle sei ed era poi sempre l'ultimo a uscire la sera».

«Aveva un attaccamento infinito all'azienda - raccontano i figli - e ci ricordiamo ancora quando da bambini lo aiutavamo il ve-

nerdì sera a scaricare l'auto per portare in casa plichi e plichi di corrispondenza: la 'signora posta', la chiamava, la cui lettura lo occupava per tutto il week-end».

«Pretendeva molto da tutti e tutte - continuano - ma ognuno lo ricorda con affetto perché era incredibilmente generoso ed era sempre presente nei momenti difficili dei propri collaboratori e collaboratrici, ad esempio aiutandoli nelle difficoltà personali oppure nell'acquisto della prima casa».

«Prova ne sono - ci dicono Pier Antonio e Tommaso - le tantissime dimostrazioni di affetto che continuano ad arrivarci in questi giorni. Non aveva una sola famiglia, che amava tantissimo, ma mille famiglie: tutte quelle di chi lavorava per la Cornaglia. A casa era un padre affettuoso e

seppe creare un rapporto familiare indissolubile. Possedeva una grande rettitudine e integrità morale e aveva le stesse attenzioni per tutti e tutte: dall'operaio al dirigente, dai noi figli a tutti i familiari».

E ha sempre avuto la passione per lo studio. Si è diplomato al liceo San Giuseppe a Torino, dove poi si è laureato in Economia. Se ne avesse avuto il tempo, avrebbe voluto entrare all'Università di Harvard. Frequentò uno dei primi master in Business Administration alla Bocconi negli anni Settanta, che gli permise di introdurre in azienda importanti innovazioni su contabilità analitica, controllo di gestione e certificazione dei bilanci.

Fu sempre un grande innovatore, con conoscenze tecniche senza eguali. Non smise mai di informarsi e di



Umberto Cornaglia (foto a lato) scomparso il 23 gennaio, aveva creato un rapporto indissolubile con la famiglia (foto sotto), sia a casa che sul lavoro, portando il Gruppo al successo internazionale

no i figli - abbiamo imparato a non cedere mai, a capire i nostri limiti, ad accettare le sconfitte e a valorizzare la fatica, l'agonismo. Nella bici, così come nella vita, ci si deve guadagnare la stima e le vittorie sul campo, con il proprio sudore. Attraverso l'allenamento e l'impegno».

Amava incondizionatamente i nipotini, con i quali ha vissuto la gioia dell'essere nonno, ritrovando la tenerezza del passato e il piacere di giocare.

Era sposato, da 44 anni, con Luisa, detta «Lella». Hanno avuto fino all'ultimo un rapporto di grande amore, custodito gelosamente, con riservatezza. Era un marito esemplare, che ha vissuto un'intensa storia d'amore.

Ha avuto un rapporto sempre molto stretto con i suoi fratelli. Con Pier Mario e Roberta ha condiviso una vita intera sul lavoro e insieme, con passione, hanno condotto il Gruppo a raggiungere i traguardi di oggi. Con caratteri diversi, ma complementari (Umberto più 'riflessivo', Pier Mario e Roberta più 'vulcanici'), i tre fratelli hanno portato al successo l'azienda di famiglia, facendola crescere insieme nel corso degli anni.

«C'erano un affetto e un rispetto molto profondi - ci raccontano Pier Mario e Roberta - che hanno caratterizzato il nostro rapporto durante tutta la vita. «Siamo sempre andati d'accordo, discutevamo, ma ogni volta serenamente: abbiamo sempre trovato le soluzioni migliori per il Gruppo. Eravamo tutti e tre molto uniti».

Attento all'etica e anche alla dimensione sociale dell'azienda, come pure tutti i suoi familiari, Umberto Cornaglia ha sempre avuto una grande apertura mentale, già negli anni Ottanta, verso il mondo femminile. «Sapeva valorizzare - ricorda la sorella Roberta - le capacità delle donne, che riteneva migliori, più precise, puntuali e rigorose degli uomini. In particolare nei settori dell'amministrazione e della finanza del Gruppo, dove ancora oggi lavorano più di 40 donne».

Azionisti, amministratori, dipendenti, collaboratori della «Polo Grafico Spa», editore del nostro quotidiano, e della società «Newspaper Milano», si stringono intorno ai famigliari e porgono le più sentite condoglianze.

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 665 DEL 29-06-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 82 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 09 - 09 - 10
Mail: pubblicita@polografico.it

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola





Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

■ Fondazione CRC e Castello di Rivoli hanno prorogato fino a domenica 24 marzo 2024 l'esposizione "Sensing Painting. Opere dalla Collezione d'arte della Fondazione CRC". In mostra opere provenienti dalla collezione della Fondazione CRC, raccolte grazie al progetto ColtivArte: l'esposizione è curata da Carolyn Christov-Bakargiev e Marcella Beccaria, presso il Castello di Rivoli (piazza Mafalda di Savoia). Proseguono anche le iniziative collaterali dedicate agli studenti, con ingresso e attività in mostra al Castello di Rivoli per le scuole secondarie di secondo grado, e i laboratori presso il Rondò dei Talenti di Cuneo, per primarie e secondarie di primo grado.

A conferma della grande attenzione che Fondazione CRC e Castello di Rivoli dedicano alle giovani generazioni, continua il ricco programma di laboratori gratuiti per gli studenti della Granda.

Per le scuole primarie e secondarie di primo grado infatti, nell'ambito dei laboratori dedicati all'arte contemporanea, il Rondò dei Talenti di Cuneo continuerà ad accogliere una volta a settimana il laboratorio "Sensing Painting", che trae

FONDAZIONE CRC E CASTELLO DI RIVOLI

Prorogata fino al 24 marzo la mostra «Sensing Painting»

Continuano le iniziative collaterali all'esposizione: il programma rivolto alle scuole e l'ingresso gratuito per i cuneesi



un momento dell'inaugurazione della mostra

ispirazione dalle opere d'arte dei giovani artisti allestiti al Castello di Rivoli. Gli

studenti avranno la possibilità di confrontarsi con i pensieri, l'estetica e i mes-

saggi che questi giovani artisti stanno esprimendo attraverso le loro opere, e prendere consapevolezza del ruolo dell'arte e della possibilità di utilizzarla per esprimersi e immaginare il mondo. Le attività sono curate dal La Scatola Gialla, con la supervisione del Dipartimento Educazione del Museo. La proposta offre la possibilità di ripensare alla storia della pittura in chiave contemporanea, non il tentativo di rifare l'opera dipinta ma una riflessione a partire dai suoi elementi costitutivi: in laboratorio frammenti di riviste patina-

te dalla tavolozza densa di sfumature e tonalità saranno utilizzate come pennellate per creare composizioni ricche e materiche. I ragazzi saranno invitati a realizzare una sorta di pittura/collage in forma di modulo in cui l'idea e le regole del dipingere saranno sospese per elaborare inedite visioni, così da lasciar spazio a nuove possibilità di pensiero e di sguardo.

Per raggiungere il Rondò dei Talenti a Cuneo e il Castello di Rivoli, Fondazione CRC offre un contributo per il trasporto degli studenti, tramite il bando Talenti in movimento.

Visto l'interesse dimostrato per la collettiva, che conta già oltre 27 mila ingressi, Fondazione CRC ha prorogato, inoltre, la possibilità di ingresso gratuito per i residenti in provincia di Cuneo, con accompagnatore anche non residente. L'esposizione è visitabile dal mercoledì al venerdì dalle ore 10.00 alle 17.00, il sabato e la domenica dalle 11.00 alle 18.00, al costo di 10 euro (con riduzioni diverse per minori, over 65 e convenzionati).

Per informazioni visitare il sito www.fondazionecrc.it

■ Il progetto "Un tuffo nel passato" è il progetto del Servizio civile universale elaborato dalla Provincia sul nuovo bando pubblicato sul sito www.provincia.cuneo.it che scade giovedì 15 febbraio 2024 alle ore 14.00. Riguarda la sistemazione dell'archivio storico dell'ente ed è elaborato in collaborazione con gli archivi dei Comuni di Cuneo e di Feisoglio. L'obiettivo è quello di rendere accessibile una parte specifica del patrimonio documentale degli archivi alla cittadinanza e in particolare alle nuove generazioni.

L'archivio della Provincia di Cuneo custodisce un patrimonio di grande interesse non soltanto per gli storici di professione, ma per tutti coloro che intendono guardare al passato per studiare e comprendere il futuro. Scopo del progetto è appunto quello di rendere sempre più fruibile la storia locale, attraverso la consultazione di documenti d'archivio, così da accedere in modo completo al periodo storico di ri-

SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

«Un tuffo nel passato»: progetto presso l'archivio della Provincia

Consiste nel riordino dell'archivio dell'ente tra ricerche storiche e social network

ferimento e divulgare le informazioni raccolte, soprattutto agli istituti scolastici così da favorire il "fare memoria". Nel progetto del-

la Provincia c'è anche la volontà di proseguire la riorganizzazione e la digitalizzazione del patrimonio documentale già avviato in

passato, oltre all'esame dei documenti del periodo 1950-1980 post bellico e di grande ripresa economica e sociale del territorio cu-

neese. Infine, il progetto intende realizzare iniziative per la presentazione e la divulgazione di quanto acquisito anche con la parte-

cipazione delle scuole stesse.

Gli operatori volontari dovranno verificare lo stato di conservazione dei documenti, provvedere ad un riordino iniziale e temporale in base alla categoria (per macroargomento e classifica), alla schedatura dei fascicoli, verificare le serie presenti, i documenti mancanti e riorganizzare i documenti per poi procedere alla loro digitalizzazione e collocazione in archivio. Per il periodo 1950-1980 si tratterà di raccogliere informazioni e materiali utili a far conoscere quel periodo storico. Il progetto prevede la creazione di newsletter e post con la ricerca di immagini, l'utilizzo dei social network e del sito istituzionale per la presentazione delle attività, dei materiali e delle informazioni raccolte, con la presa di contatti con le scuole. Per informazioni rivolgersi alla Provincia di Cuneo Baudino Germana telefono 0171/445966 baudino_germana@provincia.cuneo.it.

Un confronto per discutere i progetti futuri

Il presidente Cirio incontra la Giunta comunale di Mondovì

■ Una riunione della Giunta comunale dal sapore particolare quella svoltasi stamattina a Mondovì. Tra i presenti, infatti, vi era anche il Presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, in città per un incontro con i gruppi della sezione monregalese dell'Associazione Nazionale Alpini. «Un momento estremamente importante per il quale siamo grati al Presi-

dente - il commento del sindaco, Luca Robaldo - a cui abbiamo sottoposto le tante progettualità alle quali stiamo lavorando, a partire dalla rifunzionalizzazione della Cittadella. Da parte di tutti noi, quindi, la sincera riconoscenza per la disponibilità e per l'ascolto». Alla riunione ha preso parte, tra gli altri, anche il pre-



sidente del Consiglio Comunale, Elio Tomatis, in rappresentanza dell'intera Assise.

L'ANGOLO DI ME.FISTO

Novara: non più essere o non essere, ma essere e fare

■ Ci sono giorni destinati, chissà perché, alla malinconia; altri alla gioia; altri trascorsi a cercare di ritrovarsi, di trovare un motivo, di mettere le basi per raggiungere un obiettivo; oppure a leccarsi le ferite: magari a causa di un battibecco in famiglia nascosto dietro una virtuale questione di principio che, raramente troverà una fine. Giorni e, soprattutto notti, passate a pensare, rimuginare e maledire il parente bastardo che in qualche modo ti ha rubato gli affetti oppure la megera di turno che, goccia dopo goccia, ha cercato di scavare la lapide che, da sempre divide i sentimenti altrui. E, quando questo non basta, ci si mette pure la politica dove non solo si contende "a prescindere" quan-

do si rappresentano schieramenti opposti ma, strafottendosene di essere stati eletti per perseguire il bene dei cittadini (di tutti e non solo quelli che, in alcuni casi, magicamente e follemente ti hanno votato), si creano correnti all'interno dei partiti per ostacolare, delegittimare e schemire l'altro. Novara e i suoi "prescelti" non vuole né può certo rimanere indietro e, allora, "taca banda!". E, se nella seconda maggiore città del Piemonte accade ciò, figuriamoci altrove. Eppure Novara è ancora una dolce alcova, avvolgente e suadente e, forse, anche per questo vi si consumano i tradimenti. Intellettuali, ovviamente. Poi quando non avresti proprio voglia di mettere giù le due righe che arricchis-

scono la tua giornata e quella di chi ti apprezza (pochi, ma buoni!) ecco che per strada incontri - proprio nella Pernate resa famosa dalle battaglie tra l'attuale Amministrazione e chi "resiste, resiste, resiste", alla borrelliana maniera, a quanti vorrebbero costruirgli capannoni sopra come fossero un cappello - il Vellata di turno che, con un sorriso disarmante, ti chiede se i politici hanno capito che, in questo momento storico, l'Italia ha bisogno di Sanità, Sicurezza e Istruzione. E te lo chiede a nome di tutti. Un brivido percorre la tastiera quando vorresti trovare un sinonimo da utilizzare al posto di "tutti": italiani, cittadini, residenti, dimoranti, domiciliati, immigrati, clandestini, regola-

ri, stranieri...

E, temendo che i soliti buonisti ti diano del fascista - perché "patonza" si può dire a sinistra ma guai, guai, pena l'esecrazione se lo dicesse in una trasmissione pubblica qualcun altro - ti limiti a fare l'elenco di tutti i termini che ti vengono in mente. Al buon Vellata non puoi che rispondere che ha ragione, che è proprio così, ma non per accontentarlo, solo perché sei perfettamente d'accordo. E allora il paradosso: viva Marcello Zampogna e viva Giuseppe Passalacqua docenti di "Educare con il rap" - tra rime, flow e potere delle parole - e bravo anche Nastro - Senatore della Repub-



blica - che si è portato un ragazzo di 17 anni che frequenta l'Omar a Palazzo Madama per premiarlo per un suo studio che potrebbe aiutare la medicina a prevenire il Parkinson.

"Come?!" - dirà certuno - "come si fa ad accostare il diavolo e l'acqua santa?". Beh, non possiamo che rispondere che di acquasantiere è pieno il Paese, e di diavoli pure, perciò a chi predica, preferiamo chi razzola e cerca di fare il bene.

Ps.: nel frattempo iniziamo a suggerire un nome per chi potrebbe essere tra i candidati a prossimo novarese dell'anno: Luna, alias Tommasa Perdicchia dei City Angels. E qui la motivazione si scriverebbe da sola!

Me. Fisto
(angolodime.fisto@gmail.com)

MATTONE IN CRISI

In tutte le città della Liguria le case perdono valore

Compravendite in diminuzione ovunque, ma il prezzo a metro quadro cala solo a Genova, Spezia e Savona

■ Nella migliore delle ipotesi, i prezzi delle case e degli immobili in generale, restano invariati. Non sono positive le indicazioni per il mercato del mattone che arrivano dall'Ufficio Studi del Gruppo Tecnocasa, analizzando il trend di chiusura del 2023 chiuderà che prevede anche una diminuzione dei volumi di compravendite. Un andamento (quello degli affari conclusi) che riguarda un po' tutta l'Italia, con circa 680mila contratti stipulati, destinati a ridursi secondo le previsioni a 650mila nell'anno appena iniziato. Ma per la Liguria, appunto, ad andare male è anche il prezzo medio al metro quadro, cioè il valore degli immobili, che evidentemente non hanno beneficiato dei lavori eseguiti con il superbonus, e comunque dei contributi statali che prevedevano una spesa a carico dei proprietari.

La spiegazione relativa al raffreddamento del mercato e delle compravendite può avere spiegazioni che superano certamente i confini regionali e probabilmente anche nazionali visto che coinvolgono direttamente le scelte operate dalla Banca Centrale Europea in termini di costo del denaro. «I tassi di interesse, ancora elevati e per i quali si prevede un miglioramento per il 2024, unitamente alla prudenza delle banche, sono elementi che rendono l'accesso al credito ancora difficoltoso, soprattutto per chi ha necessità di ricorrere a finanziamenti importanti - conferma Fabiana Megliola, responsabile Ufficio Studi Gruppo Tecnocasa -. Questo potrebbe portare a una riduzione dei prezzi, in particolare per le tipologie più popolari e per le metrature più ampie».

I prezzi, appunto. In questo senso per i proprietari di case in Liguria le notizie non sono buone. Tecnocasa ha fatto una stima delle dieci più grandi città d'Italia, ipotizzando un range di oscillazione dei prezzi, da un massimo a un minimo, per il 2024. Genova è l'unica per la quale è prevista, nella migliore delle ipotesi, la tenuta del valore del 2023. Tutte le altre vanno dallo zero al più 3 o 4 per cento di aumento. Genova può solo rischiare di andare in terreno negativo fino al -2%. Così pure, con gli stessi range, anche la Spezia e Savona. Solo Imperia è destinata a non subire variazioni. Ma quali case perderanno più valore? «I tagli piccoli che non chiedono capitali importanti non dovrebbero subire importanti ribassi. Non ci aspettiamo

impatti negativi sulle tipologie top, signorili e su quelle di nuova costruzione, in ottimo stato ed efficienti, per le quali si è anche disposti a spendere qualcosa in più - spiega ancora Fabiana Megliola -. Previsioni di ribasso dei valori anche per le soluzioni da ristrutturare che richiedono lavori significativi. Nelle realtà in cui si avverte ancora una mancanza di offerta i prezzi, nonostante la diminuzione della disponibilità di spesa, terranno, soprattutto nelle grandi città. Il gap tra le richieste dei proprietari e la diminuita disponibilità di spesa porterà a un allungamento dei tempi di vendita che gli operatori del Gruppo Tecno-

casa hanno già avvertito nella seconda parte del 2023. Gli investimenti rimarranno una componente importante del mercato sia nella modalità destinata alla locazione breve sia a lungo termine ma, in quest'ultimo caso, con una maggiore attenzione alla solvibilità dell'inquilino a cui potrebbero essere richieste maggiori garanzie. Infatti, sono numerosi coloro che si stanno spostando sull'affitto breve. Previsioni buone anche per le località turistiche dove, nonostante la minore intensità della spinta all'acquisto sperimentata negli ultimi anni, si registra ancora un discreto interesse da parte di acquirenti stranieri».



PIU' DIFFICILE vendere appartamenti nelle città liguri

EDUCATORI VOLONTARI PER MANTENERE VIVE LE TRADIZIONI

I nonni tornano all'asilo e si portano i loro giochi

Programma del Comune per far conoscere ai bambini usi e strumenti di un tempo

■ Recuperare e (ri)scoprire le radici storico-culturali di Genova e dei genovesi, mettendo in comunicazione passato e presente grazie a 100 nonni-educatori pronti a raccontare, ai bimbi della scuola dell'infanzia, la loro gioventù e le differenze tra le società di ieri e di oggi, diventando così ambasciatori delle tradizioni della Città e della storia familiare. È l'ambizioso obiettivo di "I nonni e i bambini della scuola dell'infanzia: gli antichi mestieri e i giochi del passato", il progetto di educazione intergenerazionale rivolto ai bambini delle scuole dell'infanzia comunali, realizzato dall'assessorato alle Politiche dell'istruzione del Comune di Genova in collaborazione con il Garante comunale dei Diritti degli Anziani e l'associazione 50&più.

Il progetto, partito ufficialmente ieri mattina dalla scuola dell'infanzia Glicine di Quezzi, coinvolge in tutto 9 scuole dell'infanzia comunali (una per ogni Ambito territoriale) e vede la partecipazione di oltre 100 over 65 che hanno aderito con entusiasmo alla call to ac-

tion lanciata a novembre dal Comune di Genova, seguita da una riunione dove ai nonni volontari sono stati illustrati il programma e gli obiettivi del progetto. Dai giochi al modo di andare a scuola e di fare la spesa, dalle "merende" agli antichi mestieri oggi in via di estinzione a causa dei cambiamenti economici, sociali e tecnologici avvenuti negli ultimi decenni, saranno diversi e numerosi gli argomenti ispireranno i laboratori dei nonni e, soprattutto, le curiose, insolite e divertenti domande dei più piccoli.

«È un progetto fortemente voluto dal mio Assessorato, con il prezioso supporto del Garante comunale per i diritti degli anziani, Paolo Tanganelli e dell'associazione 50&più, per valorizzare il patrimonio di conoscenze, valori, cultura e saggezza perfettamente incarnato dai nostri concittadini over 65 - dichiara l'assessore comunale alle Politiche dell'Istruzione e Servizi educativi 0/6 anni Marta Brusoni - Il fatto che oltre 100 di loro, in così poco tempo, abbiano

messo gratuitamente a disposizione dei bimbi della scuola dell'infanzia il loro tempo e le loro capacità, ci inorgolisce profondamente». Ogni nonno-educatore avrà l'opportunità di ripercorrere insieme ai "nipotini" le tappe più indimenticabili ed emozionanti della propria infanzia risalente al secondo dopoguerra: un periodo storico di grandi contraddizioni in cui la maggior parte dei bambini non acquistavano i giocattoli dal momento che le loro famiglie non potevano permetterseli. E per questo, o nonostante questo, se li costruivano da soli, a partire da materiali di riciclo o di scarto e con un mix di immaginazione e fantasia creativa. Oggi, invece, la maggior parte dei piccoli riceve in regalo giocattoli comprati in negozio o su internet, per non parlare dei bimbi che una volta passavano la maggior parte del proprio tempo libero all'aperto e quelli che oggi, invece, fin dalla più tenera infanzia, stanno diverse ore al giorno davanti allo schermo dello smartphone, del tablet o della televisione.

TUTTO ESAURITO

Il Genoa vince anche al cinema



Giocatori e tifosi in sala

È stato un successo immaginabile, ma comunque di grande rilevanza quello che ha sottolineato l'esordio nelle sale di «Genoa Comunque e Ovunque», il docufilm nato da un'idea del fondatore e ad di Emotion Network Mattia Mor, scritto da Alessandro d'Ottavi e diretto dal regista Francesco G. Raganato, per la produzione di Emotion Network e DUDE Originals. Un lavoro realizzato nell'anno del 130° anniversario del club, per raccontare la grande passione del tifo rossoblù e l'indissolubile legame con la città del club calcistico più antico d'Italia. Per la prima visione, programmata mercoledì sera al The Space Cinema del Porto Antico, erano esaurite tutte le quattro sale che trasmettevano il docufilm. Presenti, insieme agli autori e alla dirigenza del Genoa, alcuni calciatori e vecchie glorie sempre molto amate dal pubblico.

Dopo la presentazione a Palazzo Tursi, patrocinata dal Comune di Genova, all'anteprima di mercoledì sera non ha voluto mancare Regione Liguria che ha partecipato all'evento con l'assessore allo Sport, Simona Ferro, riamata colpita dall'entusiasmo: «Il docufilm 'Genoa Comunque e Ovunque' descrive alla perfezione l'indissolubile legame tra il club più antico d'Italia e la sua gente - ha evidenziato -. L'infinita passione per il 'Grifone', a Genova e in Liguria, viene tramandata di generazione in generazione: un amore profondo e disinteressato che dura da 130 anni e va al di là di qualsiasi risultato sportivo. Complimenti a Emotion Network, DUDE Originals e tutti coloro che hanno lavorato per la realizzazione di questa pellicola: sono riusciti a raccontare cosa significhi e cosa rappresenti il Genoa per tutti i tifosi rossoblù e per la città di Genova»

INDAGINI SU ALMENO TRE CASI

Infermiere della Colletta arrestato per abusi su a pazienti

■ Un infermiere di 49 anni, in servizio all'ospedale La Colletta di Arenzano, è finito agli arresti domiciliari per violenza sessuale nei confronti di alcune pazienti. L'uomo avrebbe fatto avances e si sarebbe spinto anche oltre, con pazienti di ogni età. Le indagini sono partite dopo la segnalazione della direzione sanitaria dell'Asl che aveva ricevuto le lamentele in particolare da parte di una ragazza di 23 anni. La giovane donna aveva spiegato che l'infermiere aveva tenuto un comportamento inopportuno. Non solo, aveva anche mostrato i messaggi ricevuti sul cellulare dall'infermie-

re, con contenuti fin troppo espliciti. Anche questo particolare ha rafforzato la preoccupazione della direzione sanitaria e ha aiutato le indagini coordinate dalla Procura di Genova. Secondo quanto ricostruito, è emerso che l'uomo aveva avuto un comportamento inopportuno anche con altre due pazienti, una donna di 57 anni e addirittura una di 82. Ma proprio questa particolare attitudine dell'arrestato spinge gli inquirenti a proseguire gli accertamenti, in quanto non è escluso che possano esservi state altre vittime non ancora individuate.

DOPO LE PAROLE DI VACCAREZZA

Elezioni ad Albenga, la Lega rivendica la scelta del sindaco

■ Acque agitate nel centrodestra per le amministrative di Albenga. Secondo gli accordi presi tra i partiti, l'indicazione agli alleati del candidato per la città ingauna spetterebbe alla Lega. Il nome è ancora da definire proprio perché il Carroccio sembra avere diverse frecce al proprio arco.

In questa situazione ha però complicato le cose la presa di posizione di Angelo Vaccarezza, da poco dimissionario capogruppo della Lista Toti in Regione, che ha chiesto una condivisione maggiore: «Avere l'onere di indicare il candidato sindaco non significa per forza scegliere un tesserato del tuo partito. È come

nel calcio, deve giocare chi è più in forma». Parole che hanno scatenato la reazione della Lega: «Prendiamo atto dalle parole del consigliere regionale Vaccarezza che Forza Italia, partito che lui dice di rappresentare ormai in provincia di Savona, è determinata in Liguria a far saltare gli accordi consolidati nel centrodestra sulle prossime elezioni». A stretto giro le rassicurazioni di Carlo Bagnasco, coordinatore regionale azzurro: «È assoluta intenzione del partito che rappresento, rispettare senza se e senza ma, l'accordo nazionale e regionale che prevede l'indicazione del candidato sindaco di Albenga da parte della Lega».

■ Il Centro Storico si prepara ad ospitare la quinta edizione della Genova BeDesign Week organizzata dal DiDe-Distretto del Design di Genova dopo il successo degli anni passati. Selezionati quattro percorsi espositivi: outdoor senza confini, viaggio sensoriale alla scoperta degli interni, container e flussi creativi degli under 35. Appuntamento dal 22 al 26 maggio con un nuovo tema, il design in movimento, e quattro nuovi percorsi da vivere per riflettere sulla capacità di adattamento, rispondere alle sfide contemporanee e adottare nuove tecnologie, materiali o processi creativi. Primo tema, outdoor senza confini, ovvero una riflessione sullo spazio esterno, pubblico o privato, con particolare riferimento ai nuovi modelli di progettazione del verde sostenibile, declinati secondo le diverse condizioni spaziali delle aree espositive. Secondo, viaggio sensoriale alla scoperta degli interni, dove la casa diventa una tela espressiva e avvolgente. Un ponte tra i progettisti e gli appassionati di design che fornisce ispirazione e informazioni sulle ultime tendenze e innovazioni nel settore delle finiture degli interni. Terzo, i container, percorso espositivo itinerante che vuole comunicare l'idea del contenitore, come involucro che racchiude oggetti, sensazioni e pensieri e dove l'Interior Design si possa esprimere senza costrizioni e il progettista possa ricreare la propria personale espressività.

Altro tema, designer under 35, flussi creativi, percorso dedicato ai giovani designer, dove il design non è statico, ma un fluire continuo di idee, forme e funzionalità, attraverso

LA ZONA GIUSTINIANI HA VISTO APRIRE DECINE DI NUOVE ATTIVITÀ

Torna la BeDesign Week l'evento che ha rivitalizzato un quartiere

Quinta edizione dal 22 al 26 maggio con percorsi legati all'outdoor, agli interni «sensoriali» e ai talenti under 35

nuove prospettive, ispirando un senso di movimento e cambiamento. «Continua senza sosta il lavoro del Distretto del Design per la rigenerazione urbana e per lo sviluppo del territorio, in sinergia con le istituzioni, soprattutto attraverso la Design Week genovese che, anche quest'anno ha accettato la sfida ed ha saputo rinnovarsi, sia nell'organizzazione sia nei contenuti della manifestazione, dando sempre più spazio al talento e sostenendo il design in tutte le sue applicazioni quotidiane», spiega Elisabetta Rossetti, presidente del DiDe. Giunta alla sua quinta edizione, nata dall'idea di un gruppo ristretto di professionisti che lavorano e gravitano attorno a piazza dei Giustiniani, centro nevralgico e cuore pulsante del Distretto del Design Genova, anche quest'anno la manifestazione si prefigge gli obiettivi di diffondere e valorizzare il design, facendone emergere il ruolo di catalizzatore di progetti di rigenerazione urbana ed espansione territoriale, mettendo insieme diverse realtà: creatività, cultura e industria. Il successo del 2023, che ha visto la partecipazione di oltre 20



Folla al concerto di chiusura della BeDesign Week del 2023

mila visitatori e l'apertura di 12 nuove attività nel distretto, la manifestazione sostenuta da Comune di Genova, Camera di Commercio, Confcommercio Genova e Regione Liguria, conferma l'opera di rigenerazione urbana portata avanti dal Distretto che, tra le altre cose, ha agevolato l'apertura di decine di attività nel quartiere nell'arco degli ultimi quattro anni permettendo anche alla zona

di riappropriarsi di quella vocazione che aveva perduto (Giustiniani era tradizionalmente il quartiere di mobiliari e falegnami). Quasi sold-out, tutti i 130 appuntamenti programmati nella scorsa edizione tra momenti musicali (30), conferenze e talk (20), eventi dentro e fuori dal distretto (80) e le 8 mostre. Molto soddisfatti, anche per l'interazione che si è creata con i condomini, i 110

espositori presenti tra aziende e designer, 40 dei quali sotto i quarant'anni di età, che hanno esposto in 98 spazi espositivi suddivisi in atri di palazzi (45), piazze (10) e attività commerciali (43) aperti al pubblico nei cinque giorni della manifestazione, che si è completata con il Fuori Distretto, ovvero 15 momenti organizzati fuori dal perimetro del DiDe per una manifestazione che allarga i propri

confini inglobando altre aree del centro città. «Unire la bellezza architettonica del nostro centro storico alla creatività del design, grazie a una consolidata partnership pubblico-privato, è certamente un'azione di promozione territoriale che riflette anche importanti risvolti in ambito economico e di rigenerazione urbana - spiega l'assessore regionale allo Sviluppo economico Alessio Piana -. L'obiettivo di questa nuova edizione della Genova BeDesign Week, organizzata dal DiDe Distretto del design di Genova e supportata da Regione Liguria, è quello di continuare a creare una Genova del Design, che resista nel tempo e restituisca vita a luoghi imperdibili del nostro centro storico». «La Camera di Commercio è stata fra i promotori della Design Week fin dalla prima edizione e ne ha sostenuto l'evoluzione e la crescita, portandola ad esempio come buona pratica anche in ambito nazionale: è il caso dell'ultima edizione di Urban Promo, l'evento promosso da INU-URBIT dedicato ai progetti di rigenerazione urbana, che ha visto l'esperienza della Design Week protagonista accanto ad altri progetti virtuosi», rimarca Maurizio Caviglia, segretario generale della Camera di Commercio, mentre Alessandro Cavo, presidente Confcommercio Genova ha voluto ricordare «come il nostro presidente Paolo Odone, al quale verrà anche dedicato un momento del DiDe, abbia creduto quando il tutto era ancora una semplice suggestione che invece oggi muove migliaia di persone e che ha consentito a ben 12 nuove attività di insediarsi nel distretto del design Genovese».

del Piemonte e della Liguria
il Giornale

**ESCLUSIVISTI PER LA
PUBBLICAZIONE DEI VOSTRI:**

ANNUNCI LEGALI ASTE APPALTI

BANDI DI CONCORSO FINANZIARI

RICERCHE ED OFFERTE DI PERSONALE

POLO GRAFICO SPA!



+39 0171 392208 - 09



PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



MBA

Master Universitario in Business Administration

Di cosa si tratta?

Programma formativo a tempo pieno di un anno, rivolto a laureati di tutte le aree disciplinari, che intende formare figure professionali capaci di supportare la Direzione delle PMI

Perché questo MBA?

- Elevata employability
- Mix tra teoria e pratica
- Forte enfasi sulle soft skills
- Numerosi laboratori e project work
- Percorso estremamente professionalizzante
- Elevato coinvolgimento delle aziende partner
- 4 mesi di «training on the job» grazie allo stage obbligatorio
- Faculty composta da Docenti universitari, manager e professionisti di elevato profilo

Due modalità di erogazione:

- distance learning (didattica online)
- tradizionale (didattica in aula)

Info e iscrizioni:

Coordinamento Organizzativo
Alessia Graziani, Federica Paoli
011/6399244-205

Direttore
Prof. Stefano Bresciani
stefano.bresciani@unito.it

Informazioni di dettaglio
(*ammissione, costi, programma*):
www.saamanagement.it

SAA – School of Management, Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino

